

# Una zingarella di 15 anni svaligiava le case: «Vanno puniti i genitori»

*Rubava armata di cacciavite e forbici,  
ora la ragazzina è al carcere Beccaria.  
De Corato: «La colpa è della famiglia»*

**Enrico Silvestri**

●Pescata letteralmente con le mani nel sacco, grazie al tempestivo intervento di un inquilino e di due poliziotti di quartiere: in tasca aveva infatti ancora cacciavite e forbici, con i quali aveva forzato le porte di un paio di appartamenti. È così finita al carcere minorile Beccaria, la zingarella di quindici anni pescata mentre scendeva precipitosamente le scale di un condominio appena visitato insieme a una complice che però è riuscita a scappare.

La giovanissima, classe 1993, con cittadinanza croata ma domicilio nel campo nomadi di via Baranzate, era stata notata martedì pomeriggio verso le 18 in compagnia di una altra zingara, scendere le scale di un elegante stabile all'angolo tra piazza Missori e corso di Porta Romana. Uno degli inquilini, che abita al sesto piano, rimasto piuttosto sorpreso nel vedere le insolite visitatrici, ha pensato bene di risalire le scale e verificare se tutto fosse in ordine. Giunto al quarto piano ha notato le porte di due appartamenti spalancate, una delle quali evidentemente forzata.

L'inquilino è sceso precipitosamente le quattro rampe di scale giusto in tempo per vedere le due nomadi allontanarsi lungo la strada. Senza perdere un secondo si è lanciato sulle loro tracce e fatti pochi metri ha incrociato due poliziotti di quartiere ai quali ha rapidamente raccontato quanto era

appena successo. I tre inseguitori hanno ripreso la caccia, ma sono stati a loro volta notati dalle due ladruncole che si sono immediatamente divise. Una è riuscita a dileguarsi tra la folla, mentre la seconda ha tentato di infilarsi in un bar. Manovra non riuscita, la ragazzina è stata inseguita e scovata.

Una volta bloccata, l'adolescente è stata trovata con un grosso cacciavite, un paio di forbici e alcuni mazzi di chiavi rubati all'interno di uno degli appartamenti visitati. Ma non la refurtiva. Più tardi infatti sono stati raggiunti le vittime dei furti che hanno denunciato la scomparsa 4mila euro, alcuni costosi orologi, collane e spille, quasi sicuramente rimasti in tasca alla fuggitiva.

La zingarella ha dichiarato di aver 12 anni, ben sapendo che nessuno è «punibile» sotto i 14. Ma la radiografia del polso ha stabilito con certezza come fosse nata nel '93. Ed è così finita al centro di prima accoglienza del Beccaria, in attesa di scarcerazione o che un parente si presenti a «reclamarla».

È infatti fuori questione che la giovanissima, ma soprattutto i suoi genitori che la mandano a rubare possano essere in qualche modo puniti, come fa notare il vicesindaco Riccardo De Corato, responsabile comunale per la Sicurezza: «Continua a Milano lo stillicidio di reati commessi da minori. Ma per alcune istituzioni, abituate a trincerarsi dietro il refrain "integrazione e solidarietà", non c'è alcun motivo di scandalo. Tra loro, al contrario, domina il passaparola del silenzio. Fa specie che una quindicenne utilizzata per commettere furti non susciti rea-

zioni o indignazione».

## UN FURTO OGNI 40 APPARTAMENTI

Assoedilizia lancia l'allarme furti in appartamenti e uffici a Milano. Secondo i dati del ministero degli Interni, nel 2007 i furti in appartamento sono aumentati del 17,1 per cento rispetto al 2006 passando da 12.677 a 14.851: svaligiato in un solo anno un alloggio ogni 40. I dati si riferiscono ai furti denunciati, quasi sempre coperti da assicurazione. I non assicurati rinunciano solitamente a rivolgersi alle forze dell'ordine.



**SEMPRE  
PIU' REATI**

Rapine normali **+22%**  
Rapine in villa **+17%**  
Stupri **+14%**  
Furti **+32%**

**I CAMPI  
IN CITTÀ**



1.770  
i rom nelle aree  
tolerate dal Comune



3.000  
nelle zone occupate  
senza diritto



10.000  
i nomadi nell'area  
metropolitana



11,2 milioni  
di euro l'anno la spesa  
di Palazzo Marino



6,5 milioni  
manutenzione ordinaria  
e straordinaria dei campi regolari

Giostrai

Campi nomadi autorizzati

Baraccopoli

Insedimenti nomadi in pubblica via

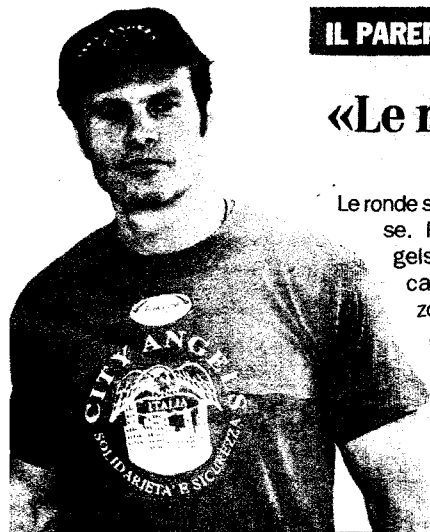
Campi nomadi non autorizzati ma consolidati

Insedimenti nomadi in area privata/pubblica



## IL PARERE DEI CITY ANGELS

### «Le ronde non servono. Sono solo pericolose»



Le ronde sono inutili e pericolose. Parola dei City Angels, che operano sul campo da anni in mezzo ad emarginati e irregolari. «Se per ronde - spiega Mario Furlan, alla guida dei baschi blu che fondono sicurezza e solidarietà - si intendono persone

che intendono pattugliare zone delle città sostituendosi alle forze dell'ordine, non solo sono inutili, ma anche pericolose. Perché si tratta di persone impreparate che rischiano di trovarsi in situazioni pericolose e di dover essere soccorse, anziché soccorrere». Secondo Furlan, l'allarme sicurezza è esagerato. «Non è vero che oggi le città italiane siano

più insicure rispetto ad alcuni anni fa. La situazione non è peggiorata, ma rimane sostanzialmente invariata». A essere aumentata però è la percezione di insicurezza da parte dei cittadini: «A Milano avevamo sì e no una richiesta giornaliera di scorta da parte di donne timorose di percorrere da sole alcuni quartieri, siamo arrivati a dieci e più richieste al giorno».

## IL VICESINDACO

### «È urgente aprire nuovi Ctp per i clandestini»

È necessario aprire nuovi Cpt (Centri di permanenza temporanea). Ne è convinto il vicesindaco di Milano, Riccardo De Corato, per affrontare come si deve il problema della sicurezza. «Al Nord - spiega - queste strutture coprono complessivamente solo 488 posti a fronte di centinaia di migliaia di irregolari presenti». Se oggi il sistema delle espulsioni dei clandestini «fa acqua», la colpa, secondo De Corato, è dell'erronea politica del centrosinistra che ha delegittimato i Cpt, chiudendo tre dei 14 centri e auspicando, per bocca del ministro Ferrero, il loro progressivo svuotamento».

Ricordando che i Cpt «sono stati istituiti dalla sinistra con la legge Turco-Napolitano», De Corato sostiene che «la relazione della commissione presieduta dall'ambasciatore Staffan De Mistura ha stimato che, data una capienza complessiva di 1.940 posti, sulla base di un'ipotetica rotazione ogni 60 giorni, la possibilità di accoglienza massima in un anno è di 11.742 persone. Questo significa che tutte le strutture presenti in Italia sono in grado di ospitare solo un terzo dei soli clandestini presenti a Milano città, che, come ha certificato l'Ismu, sono circa 40mila».

[MaS]